

Codice A1816B

D.D. 16 aprile 2021, n. 1010

P.I. 6671 - Autorizzazione idraulica per lavori di ricostruzione briglia sul rivo Fontana (o Rio Pellerina) nel Comune di Lequio Tanaro (CN) - Richiedente: Comune di Lequio Tanaro in qualità di ente gestore del Consorzio Irriguo "Bealere Interne" di Lequio Tanaro -



ATTO DD 1010/A1816B/2021

DEL 16/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: P.I. 6671 – Autorizzazione idraulica per lavori di ricostruzione briglia sul rivo Fontana (o Rio Pellerina) nel Comune di Lequio Tanaro (CN) – Richiedente: Comune di Lequio Tanaro in qualità di ente gestore del Consorzio Irriguo “Bealere Interne” di Lequio Tanaro –

In data 15/02/2021 con nota prot. n. 7591/A1816B il Comune di Lequio Tanaro, con sede legale in P.^{zza} Sen. Curreno, 1 – 12060 Lequio Tanaro (CN), in qualità di ente gestore del Consorzio Irriguo “Bealere Interne” di Lequio Tanaro - con sede presso il Municipio Comunale, con propria nota prot. n.356 del 12/02/2021 a firma del Sindaco pro-tempore nonché Presidente del citato consorzio, ha presentato istanza per ottenere l’autorizzazione idraulica per lavori di ricostruzione di una briglia sul rivo Fontana (o rio Pellerina) nel Comune di Lequio Tanaro (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Il Consorzio Irriguo “Bealere Interne” di Lequio Tanaro, è beneficiario di un contributo riconosciuto dalla Direzione Regionale Agricoltura e Cibo – Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca con D.D. 735/A1709C del 13/10/2020 (e D.D. 772/A1709C del 04/11/2020 di rtifica) per la realizzazione dei in oggetto sul rivo Fontana (o rio Pellerina) in quanto lo stesso corso d’acqua funge da vettore di particolare importanza per il convogliamento dell’acqua della rete irrigua dal Canale Mezzano-Rio alle aree di valle.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal Geom. Angelo Gerardo Guerra e dall’Ing. Marcella Monti, in base ai quali è descritto l’intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e consistente in:

- preparazione dell’area di cantiere mediante taglio e rimozione di vegetazione arborea che ostruisce l’alveo e le sponde nei pressi del cantiere (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 10 nn. 454, 453 e 165);
- demolizione della briglia esistente e scavo preparatorio per la realizzazione del nuovo manufatto;

- realizzazione di briglia con gaveta in massi da scogliera intasati con calcestruzzo (lunghezza pari a circa 8,00 m, altezza dal fondo alveo pari a m 2,20 e spessore variabile dalla base alla sommità, da m 2,00 a m 1,10);
- platea in massi a valle della briglia di lunghezza m 13,90 larghezza m 6,80 e spessore di m 1,50;
- scogliera in sponda sinistra di lunghezza complessiva pari a m 17,50 altezza pari a m 3,20 e spessore variabile dalla base alla sommità da m 2,00 a m 1,20;
- scogliera in sponda destra di lunghezza pari a m 13,55 altezza pari a m 3,20 e spessore variabile dalla base alla sommità da m 2,00 a m 1,20.

Si ritiene che per tali opere e per gli interventi di manutenzione idraulica, come definiti dall'art.37/bis del D.P.G.R. n.8/R del 20/09/2011, ai sensi della L.R.12/2004 e del regolamento regionale n° 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Con nota prot. n. 12228/A1816B del 10/03/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 07/08/2020.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rivo Fontana (o rio Pellerina).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 07/08/2020;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Lequio Tanaro, con sede legale in P.^{ZZA} Sen. Curreno, 1 – 12060 Lequio Tanaro, in qualità di ente gestore del Consorzio Irriguo “Bealere Interne” di Lequio Tanaro - con sede presso il Municipio Comunale, ad eseguire i lavori di ricostruzione di una briglia sul rivo Fontana (o rio Pellerina) nel Comune di Lequio Tanaro (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all’istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l’intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. gli interventi di manutenzione con il taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all’istanza;
- c. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all’Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- d. durante l’esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l’eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall’alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua;
- e. le opere di difesa spondale dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali al fine di evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso del corso d’acqua;
- f. i coronamenti delle scogliere siano posti ad una quota non superiore rispetto al piano di campagna;
- g. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’alveo;
- h. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- i. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. durante la costruzione delle opere e l’esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d’acqua;
- l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall’autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno** a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che, una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- m. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe